



*Il percorso dell'affido familiare
nell'ambito territoriale Napoli
Tredici: procedure e strategie di
intervento*

Dr.ssa Paola Cuccurullo
Psicologa Equipe Multidisciplinare

...sí comíncía da...

...un lavoro dí rete

✦
Il S.A.T.
✦

il S.A.T.

il Servizio di Affidamento Familiare dell'Ambito Territoriale Napoli Tredici è composto da:

- **Il Responsabile della 1^a Area – Famiglia, infanzia, adolescenza e giovani - dell'Ufficio di Piano di Zona, che svolge funzioni di coordinamento;**
- **Lo Psicologo del Servizio Centro per la Famiglia del Piano Sociale di Zona;**
- **I Responsabili degli Uffici Servizi Sociali del Piano Sociale di Zona presso i comuni di competenza territoriale;**
- **L'Assistente Sociale dell'Unità Operativa Materno Infantile e l'operatore dell'A.S.L. che, a seconda del bisogno, interviene ai sensi delle Linee di indirizzo Regionale per l'Affidamento Familiare;**
- **I Responsabili delle Organizzazioni di Base delle famiglie affidatarie eventualmente presenti sul territorio (previa stipula di appositi protocolli).**



...L'integrazione
diviene concreta...

**“Mettersi insieme è un inizio,
rimanere insieme è progresso,
lavorare insieme un successo”**

Henry Ford

Le Funzioni del S.A.T.

Promozione ed organizzazione

- La promozione della cultura dell'affido familiare,
- La formazione delle famiglie disponibili all'affido familiare, e la realizzazione di attività formative inerenti l'istituto dell'affido familiare rivolte a tutti gli operatori coinvolti
- La promozione di gruppi di mutuo e auto-aiuto,
- L'istituzione e la gestione **dell'Anagrafe delle Famiglie Affidatarie** e l'individuazione delle famiglie affidatarie idonee;
- gestione delle relazioni con le agenzie sociali coinvolte nel percorso dell'affidamento familiare (Uffici dei Giudici Tutelari; Tribunale per i Minorenni; Strutture di accoglienza residenziale; Autonomie scolastiche; Terzo Settore; ...);

...Le Funzioni del S.A.T.


Programmazione e monitoraggio

- predisposizione, entro il 30 novembre di ciascun anno, e diffusione, attraverso l'Area sistema informativo dei servizi sociali dell'Ufficio di Piano di Zona, della programmazione annuale delle attività del S.A.T.;
- trasmissione all'Ufficio di Piano di Zona, entro il 31 gennaio di ciascun anno, di una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, indicando le attività realizzate e i risultati ottenuti. Tale relazione deve essere redatta in conformità con le esigenze operative dell'Area sistema informativo dei servizi sociali dell'Ufficio di Piano di Zona

...Le Funzioni del S.A.T.

Gestione dei percorsi di affido familiare

- **l'individuazione della famiglia affidataria più idonea all'affido specifico (abbinamento minore/famiglia)**
- **nel caso di affido consensuale con percorso amministrativo, predisposizione del provvedimento di affido familiare e gestione delle fasi successive per la formalizzazione**
- **predisposizione, attuazione, verifica e/o ridefinizione del Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.), in collaborazione con la famiglia affidataria, la famiglia di origine (ove possibile) e sentito il minore che abbia compiuto dodici anni o anche di età inferiore**



...un lavoro a più mani

...per un percorso "unico"

II P.E.I.

II P.E.I. ...

Il Progetto educativo individualizzato dovrà contenere almeno:

- **l'analisi della situazione psico-socio-ambientale relativa alla persona in affido e alla famiglia d'origine, prevista dalla vigente "cartella utente";**
- **la presumibile durata dell'affido, rapportata al complesso degli interventi volti al recupero della famiglia di origine. Qualora alla scadenza del termine non intervengano provvedimenti di cessazione o di proroga, l'affido resta in vigore e si procede alla tempestiva ri-definizione del P.E.I., in attesa di ulteriori provvedimenti dell'autorità competente;**
- **le modalità di supervisione dell'affido e di sostegno del minore e della famiglia affidataria, con la precisazione delle funzioni e delle modalità di raccordo tra gli operatori e le Agenzie coinvolti;**
- **le modalità di raccordo tra il percorso di affido ed il programma di sostegno alla famiglia di origine;**

...il P.E.I.

- le prescrizioni per gli affidatari con particolare riferimento ai tempi ed ai modi di esercizio dei poteri ad essi riconosciuti;
- gli obiettivi e le modalità del percorso che gli affidati devono realizzare;
- le prescrizioni per la famiglia di origine con particolare riferimento alle modalità con le quali può mantenere i rapporti con il minore, nonché alle condizioni da raggiungere per il rientro dello stesso;
- le modalità di collegamento tra la famiglia affidataria e quella d'origine. Il progetto di affido non può prevedere rapporti economici tra la famiglia affidataria e la famiglia di origine del minore. L'eventuale concorso della famiglia di origine alle spese del servizio è regolato attraverso gli atti regolamentari d'accesso ai Servizi d'Ambito Territoriale;
- la misura del contributo mensile, le spese straordinarie rimborsabili, le modalità di pagamento;
- le modalità di stipula della polizza assicurativa;
- la sottoscrizione dello stesso da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Supporto concreto...

i Comuni dell'Ambito Territoriale Napoli Tredici, in cui risiedono gli esercenti la potestà genitoriale, provvedono a:

- **erogare alle famiglie affidatarie un contributo economico, svincolato dal reddito, che attualmente è pari a € 6,50 al giorno, erogato anche in caso di affido intrafamiliare, e ridotto del 20% per ogni minore affidato oltre il primo.**
- **stipulare polizza assicurativa che copra il minore da danni a terzi ed infortuni;**
- **se la famiglia affidataria aderisce ad un'Organizzazione di Base delle Famiglie Affidatarie che ha sottoscritto specifico protocollo d'intesa con l'Ufficio di Piano di Zona, eroga un contributo alla stessa Organizzazione, pari almeno 7% del contributo erogato alla famiglia affidataria;**
- **concordare con la famiglia affidataria, sulla base del P.E.I., il rimborso delle spese straordinarie sostenute, ai sensi delle "linee di indirizzo regionali per l'affidamento familiare".**

Spunti innovativi...

- **In via sperimentale, e con risorse diverse da quelle previste per l'affido familiare, si prevede che l'accoglienza temporanea presso famiglie possa avvenire anche a vantaggio di categorie diverse da quella minorile, ad es. gestanti, madri con figli, anziani e persone diversamente abili. Le famiglie disponibili a tali forme di accoglienza devono essere preventivamente formate dall'èquipe del S.A.T..**

CRITICITÀ & PUNTI DI FORZA : riflessioni ...

- **Difficoltà di “incontro”**
- **Resistenze al rispetto di nuove procedure**
- **Dilatazione dei tempi**
- **Arricchimento professionale**
- **Potenziamento delle risorse**
- **Maggiore garanzia di tutela**

Grazie per l'attenzione

